

Tra i vertici in ballo quelli di Bilancio, Formazione ed Energia. Il capo ufficio stampa "richiesto" dall'ufficio di Bruxelles

Regione, via al valzer dei dirigenti generali la giunta sceglie i capi di nove dipartimenti

ANTONIO FRASCHILLA

IL GRANDE valzer dei superburocrati potrebbe partire già oggi, nel corso della giunta programmata dal governatore Raffaele Lombardo, intenzionato a chiudere questa partita al massimo entro una settimana. In ballo nove tolde di comando che riguardano i dipartimenti retti a interim, dalla Formazione a quello di Acque e rifiuti, passando per il dipartimento all'Energia, la Segreteria generale, l'Agenzia per l'impiego, Lavoro, Attività sanitarie, Agricoltura e Attività produttive. A questi si potrebbero aggiungere altri spostamenti di attuali direttori generali, il più importante è quello che potrebbe riguardare Enzo Emanuele, dal febbraio 2004 *deus ex machina* del Bilancio e uomo chiave delle operazioni economiche più delicate compiute dalla Regione, dalla valorizzazione degli immobili alle società partecipate.

A Palazzo d'Orléans il tema all'ordine del giorno è comunque quello dei direttori. Una delle poltrone più ambite è quella della Segreteria generale, al momento retta a interim da Emanuele. In pole per questo incarico ci sono Francesco Attaguile, attualmente responsabile dell'ufficio di Bruxelles, che verrebbe sostituito da Tuccio D'Urso, e il responsabile dell'Ufficio legi-

slativo e legale, Romeo Palma, che sembra il prescelto da Lombardo per il ruolo di segretario generale. Enzo Emanuele uscirebbe dal dipartimento Bilancio per spostarsi verso quello di Acque e rifiuti, liberando uno dei posti chiave della burocrazia regionale: per questo incarico si cerca anche un esperto esterno, e ci sarebbero al vaglio i requisiti del docente universitario gradito al Pd Salvatore Cincimino. In alternativa, sarebbero pronti al grande salto anche tre dirigenti interni, Cosimo Aiello, Mario Pisciotta e Anna Rosa Corsello. Altri dirigenti interni che potrebbero essere promossi nel ruolo di direttore generale sono Vincenzo Cusumano, Giovanni Arnone, Leonardo Pipitone.

Una poltrona molto ricercata è poi quella di direttore del dipartimento della Formazione, rimasta vacante dopo la revoca dell'incarico alla direttrice esterna Patrizia Monterosso: per questo incarico un nome gradito al Partito democratico è quello di Nino Emanuele, capo di gabinetto dell'assessore Mario Centorri, ma anche l'attuale capo del Personale, Giovanni Bologna, potrebbe andare alla Formazione.

In arrivo cambiamenti a Palazzo d'Orléans, in particolare nell'ufficio stampa: l'attuale coordinatore Gregorio Arena è stato richiesto, con una nota uffi-

ciale firmata il 12 ottobre dal direttore Attaguile, per un incarico a Bruxelles e curare la newsletter "Sicilia In Europa", che nei piani del dirigente dovrebbe diventare testata giornalistica vera e propria. Il governatore Lombardo, lo stesso 12 ottobre, ha dato il via libera. Rimane da capire il compenso, che non è stato ancora definito. In generale per i dipendenti della Regione a Bruxelles l'indennità massima è di circa 6.500 euro al mese, che si aggiungerebbero allo stipendio tabellare dei giornalisti dell'ufficio stampa della Regione inquadrati con la qualifica di capo redattore, circa 3.900 euro netti al mese.

Sempre in tema di personale, i sindacati chiedono che venga discusso in giunta il nodo dei dipendenti precari della centrale operativa della Protezione civile. Il Cobas Codir ha denunciato il rischio che la centrale operativa vada in tilt, perché i contratti dei 29 addetti scadono a fine mese. Il Cobas Codir, «nel proclamare lo stato di agitazione del personale, indice una giornata di sciopero chiedendo al prefetto di Palermo, considerata l'essenzialità del servizio pubblico in questione, di intervenire immediatamente».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



IL PALAZZO

Palazzo d'Orléans, sede della presidenza della Regione. Oggi la giunta dovrebbe affrontare il nodo dei direttori